

Doppio incontro con Innocente Foglio

Di red.

Il popolare poeta e saggista, che da tempo vive a Torino, ma è originario di Bagolino, incontrerà al mattino gli studenti delle "Medie" e la sera l'intera cittadinanza. A Vobarno. Tema "Le disabilità"

«In una società che si proclama civile, e sotto molti aspetti lo è veramente, e che è sempre più protesa a traguardi tecnologici, capita talvolta di riscontrare alcune lacune di comportamento verso "l'altro".

Atteggiamenti che sono per lo più frutto di indifferenza e mancanza di sensibilità ai vari livelli della società verso il prossimo e, in definitiva, anche verso noi stessi, privandoci di essere parte attiva di un processo di maturazione e di autocoscienza.

Questa trascuratezza è tanto più riprovevole quando l'oggetto della nostra miopia morale trascura l'aiuto al disabile, aiuto che può essere prestato nei più svariati modi ed a tutti i livelli».

Così Giovanni Scalora, presidente della Commissione biblioteca di Vobarno, nel presentare gli incontri organizzati in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e che avranno luogo questo giovedì 6 dicembre, sul tema delle "Disabilità", tenuti da Innocente Foglio che, con le sue parole di poeta e di saggista, illustrerà i problemi ed i rimedi a situazioni che tra l'altro lo vedono protagonista.

Il primo di questi incontri si svolgerà nella mattinata presso le scuole Medie, per fare opera di sensibilizzazione presso i giovani.

«**In serata, presso la Biblioteca** - aggiunge Scalora -, l'invito è invece rivolto a tutta la popolazione perché possa chiedersi, nello spirito del ciclo degli incontri "Uomo dov'eri, Uomo dove sei?" dove è l'Umanità di ciascuno di noi e, se anche la nostra non è "disabilità" umana, quando non ci accorgiamo di quanto bene potremmo fare con un piccolo gesto di solidarietà verso chi si trova in una situazione di disagio».

Innocente Foglio è nato nel 1951 a Bagolino, un paese a cui è profondamente legato e che ha lasciato un imprinting particolare nel suo animo: "Sono il più grande ambasciatore del Bagoss", ha esordito ironicamente.

A tre anni è stato colpito dalla poliomielite. Ha vissuto un'infanzia difficile e la triste esperienza del collegio. Questo ha segnato profondamente la sua esistenza e la poesia è stata per lui un'ancora di salvezza, la maniera per superare le prove della vita: "La poesia mi sta dando i passi che io non ho mai fatto", ha affermato.

A soli quindici anni, vincitore di numerosi premi in concorsi letterari, ha pubblicato la sua prima raccolta di poesie, intitolata *Autunno*. Il suo secondo libro, *Un poco di esistenza*, ha esaurito ben due edizioni, è stato premiato da Bruno Lauzi e ha visto una sua poesia inserita in un sussidiario della quinta elementare edito dalla Fabbri.

Eugenio Montale,

in occasione di un incontro con il poeta bresciano, affermò: “È un poeta di sensibilità straordinaria...”. Nominato Accademico di San Marco, Foglio ha pubblicato nel 1980 il terzo volume di poesie, *Il crepuscolo*, cui seguirono *Frammenti di memorie*, un libro inchiesta che denunciava, in versi, il degrado del vecchio cimitero di Bagolino, suo paese natale, antico camposanto sorto nel 1807 e voluto da Napoleone, all’epoca esposto ad atti vandalici e a furti, in seguito recuperato grazie all’impegno dell’associazione *Habitar in sta terra*.

Seguì la raccolta *Chi ama aiuta a vivere. Riflessioni*. Le sue poesie sono state recitate dall'attore Nando Gazzolo e incise in un'audiocassetta e al 1999 risale la raccolta antologica *Attimi*.

Foglio è autore di molti altri testi, tra cui i racconti *I binari* e *Animali* e il volume *Se fossi una donna*. Il libro *Le leggi disattese* mette in risalto vari casi di violazione delle leggi a favore dei portatori di handicap e rende Foglio protagonista di una vera e propria crociata contro le barriere architettoniche, un impegno civile che l'autore porta avanti da anni, non solo attraverso i propri versi, ma anche con partecipazioni a importanti trasmissioni radiofoniche e televisive.

Le sue ultime raccolte portano il titolo di *Pas en amur*, dedicato al famoso carnevale di Bagolino, e *Ultima fermata prima dell’inferno*.

I critici definiscono Innocente Foglio un poeta crepuscolare, definizione che condivide. La sua poesia usa parole semplici, parte a volte dall’osservazione di oggetti di uso quotidiano, dagli stati d’animo, dalle montagne che gli ricordano il paese natio, per regalare emozioni al lettore.

«Lo scopo del poeta è quello di far riflettere, invitando le persone ad andare piano, a rallentare per cogliere i dettagli della vita e del paesaggio», è l’invito che fa a noi suoi contemporanei.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 04/12/2018 – AGGIORNATO IL 04/11/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 – SISTEMA [GLACOM®](#)